

1952, ha già ottenuto finanziamenti rispettivamente per L. 30 milioni, 30 milioni e 50 milioni per i quali corrisponde puntualmente le relative rate di ammortamento, ha ora chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo di L. 60 milioni per poter disporre delle quote di contributo a carico della proprietà consorziata in dipendenza di opere pubbliche di bonifica.

La concessione del finanziamento richiesto potrebbe determinare un favorevole sviluppo degli ottimi rapporti assicurativi già esistenti tra il Consorzio interessato ed il Gruppo I.N.A.; la competente Agenzia Generale di Ricerche ha, pertanto, segnalato l'operazione di cui trattasi.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, mediante il rilascio, da parte del Consorzio, di delegazioni sui proventi dei contributi consorziali.

All'operazione suddetta verrebbero applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Consorzi, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952 e confermate nel